



RISORSE IDRICHE E USO SOSTENIBILE

Quell'acqua che viene dalle montagne

Il 2002 è stato, per iniziativa dell'ONU, l'Anno Internazionale delle Montagne, mentre il 2003 sarà l'Anno Internazionale dell'Acqua. In questo ambito, merita una menzione particolare un'iniziativa che unisce i due temi e che dall'8 aprile sarà aperta al pubblico e alle scuole presso l'Acquario di Trento. È la mostra temporanea "la montagna, fonte d'acqua dolce" che, illustrando il ciclo naturale dell'acqua e il valore della montagna come serbatoio d'acqua dolce suggerisce mezzi e modi per renderne realmente sostenibile l'utilizzo da parte della collettività.

L'acqua. Perché risparmiarla? Che valore ha? Come si trasforma scendendo da monte a valle? Che uso ne facciamo? Esistono modi per utilizzarla rispettandone la qualità e la quantità?

A questi e altri interrogativi risponde la mostra itinerante "la montagna, risorsa d'acqua dolce", realizzata dall'Acquario di Trento in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

Questa mostra, nata e riconosciuta nell'ambito del "2002 Anno Internazionale delle Montagne" si proietta idealmente nel "2003 Anno Internazionale dell'Acqua", conciliando l'interesse per due temi apparentemente distinti, ma in realtà strettamente connessi e interdipendenti.

È la montagna, infatti, il principale serbatoio d'acqua dolce non solo per le popolazioni che la abitano, ma anche per le popolose pianure che stanno a valle e che dai territori montani ricevono la preziosa linfa vitale.

Una ricchezza, badate, non illimitata. Non è difficile trovare chi la pensa così e crede che, in fondo, questa sia una risorsa inesauribile. Ma non è così: ogni utilizzo implica un degrado nella qualità e una riduzione quantitativa di acqua pura: un uso poco attento, improntato allo spreco, ha conseguenze dirette e indirette che molti non immaginano nemmeno.

Montagna, scrigno d'acqua pura, dunque. Se questo è vero in generale per tutte le aree montane, lo è a maggior ragione per il Trentino, che con il suo mosaico di ambienti montani rappresenta una delle zone più ricche d'acqua d'Europa e meglio di ogni altra si presta all'interpretazio-

ne della montagna come fonte d'acqua dolce.



Le sedi della mostra, scelte in base al loro contesto geografico e concettuale, sono Villino Campi a Riva del Garda, dove è attualmente ospitata fino al 30 marzo 2003 e l'Acquario di Trento che a partire dall'8 aprile inserirà l'esposizione nella spettacolare cornice dei suoi acquari, che riproducono ambienti e ospitano pesci di tutto il mondo, partendo proprio dalle montagne trentine.

Una serie di pannelli espositivi, con una ricca raccolta di immagini e un plastico tridimensionale, che anima l'esposizione ricreando uno spaccato di montagna con corsi d'acqua e un lago "vivo", accompagnano i visitatori nel meraviglioso viaggio dell'acqua dalle nuvole ai ghiacciai, dai rivi d'alta quota ai laghi pedemontani, per scoprire come ciascun ambiente sia caratterizzato da una

di Antonella Cristofori





In alto a sinistra e qui sopra, usi tradizionali e abusi moderni delle ricche risorse idriche alpine. In alto a destra, il rilascio di un deflusso minimo vitale da una diga idroelettrica, un modo per rendere più compatibile sfruttamento e tutela delle risorse idriche.

ricchezza di animali e piante che rendono ogni piccola raccolta d'acqua un luogo unico e insostituibile.

Tutela, risparmio, valorizzazione sono i mezzi per salvaguardare questo azzurro patrimonio che scorre lungo le nostre montagne e viene utilizzato come risorsa da ognuno di noi.

Confrontare gli usi tradizionali e quelli moderni permette di capire come è cambiata rapidamente la cultura attorno all'acqua in soli cent'anni.

Sapere come alcuni degli utilizzi più problematici vadano a guastare l'equilibrio degli ecosistemi acquatici aiuta a comprendere che è a rischio la rigenerazione, l'autodepurazione e la disponibilità delle risorse idriche.

Come agire, allora, nell'interesse nostro, e di coloro che vivono più a valle e delle generazioni future? Esistono modi e mezzi per far sì che l'uso dell'acqua sia sostenibile nel tempo e nello spazio, comportamenti collettivi da migliorare e piccoli gesti quotidiani che ognuno di noi, nel suo piccolo, può attuare per raggiungere uno scopo comune.

Suggerimenti pratici e consigli sono disponibili per consentire a tutti noi di poter contribuire ad una gestione eco-compatibile delle risorse idriche. Questa mostra, insomma, è un'occasione in più per arricchire la nostra cultura, approfittando anche per andare, adulti e bambini, alla scoperta del magico mondo sommerso!

La mostra temporanea
**la montagna,
fonte d'acqua dolce**

sarà ospitata presso
l'Acquario di Trento
a partire dal giorno

8 aprile 2003

con orario di apertura
**dal martedì alla domenica
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00**

Per le visite scolastiche
telefonare allo 0461/982982



Uno scorcio degli spazi espositivi dell'Acquario di Trento, dove la mostra sarà ospitata a partire dall'8 aprile.